



PDM 2025-2028

L'Istituto ha individuato come priorità strategica il miglioramento degli esiti degli studenti nelle Prove INVALSI, con particolare attenzione all'innalzamento dei livelli di competenza nelle diverse discipline. In coerenza con tale priorità, il traguardo individuato consiste nell'aumentare di almeno il 4% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 in almeno due discipline al termine del triennio di riferimento. A tal fine, l'obiettivo strategico è promuovere attività didattiche e progettuali che favoriscano in modo trasversale la comprensione del testo e la corretta decodifica delle consegne, riconosciute come competenze chiave per il successo scolastico e per il miglioramento degli esiti nelle rilevazioni standardizzate. Nel corso del triennio l'Istituto prevede la realizzazione di progetti e attività didattiche documentate, inclusi laboratori linguistici, rivolti agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, garantendo almeno un intervento specifico per ciascun anno scolastico. Tali azioni saranno finalizzate a rafforzare strategie di lettura, comprensione e interpretazione dei testi, con un approccio coerente e progressivo lungo il curriculum verticale. La rendicontazione delle attività e la verifica della loro coerenza con gli obiettivi prefissati saranno effettuate annualmente attraverso la valutazione dei progetti presentati a fine anno, a cura del Nucleo Interno di Valutazione, dei Dipartimenti disciplinari e del Collegio dei Docenti, con particolare attenzione alla presenza di almeno un progetto per ciascun ordine di scuola all'interno del PTOF.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni nelle Prove Invalsi nelle aree linguistiche e logicomatematiche	Incrementare di almeno il 4% la percentuale degli alunni di terza media collocati nei livelli 3,4 e 5 (considerandoli globalmente) in almeno due discipline nel triennio

OBIETTIVI DI PROCESSO – AZIONI – RESPONSABILI – RENDICONTAZIONE

1. Analisi dei dati INVALSI

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Analizzare in modo puntuale, collegiale e condiviso gli esiti INVALSI e attivare modalità strategie di analisi dei dati	1a. Analisi e restituzione dei dati INVALSI al Collegio	Funzioni strumentali PTOF	DA SVOLGERE IN AUTUNNO
Promuovere attività didattiche/progetti che favoriscano la comprensione del testo in modo trasversale	1b. Realizzazione di progetti/attività didattiche documentate/laboratori linguistici che favoriscano la comprensione del testo/decodifica delle consegne in tutti e tre gli ordini. Almeno uno per anno scolastico.	Funzioni strumentali PTOF	DA IMPLEMENTARE
Rendicontazione 1a. In autunno con la restituzione delle prove INVALSI. 1b. L'attività è stata integrata stabilmente nella pratica didattica quotidiana dei docenti. Per il prossimo anno scolastico, l'obiettivo è strutturare laboratori linguistici e/o progetti mirati al potenziamento di tale competenza. L'efficacia del percorso è stata inoltre monitorata attraverso la somministrazione di prove parallele/orizzontali, che hanno incluso la valutazione specifica di queste abilità. Nelle attività proposte nell'ambito della pausa didattica sono stati realizzati laboratori linguistici focalizzati sulla comprensione del testo e sulla decodifica delle consegne (o <i>prompt</i> di lavoro) per sostenere gli studenti nella difficoltà nel processare, interpretare e tradurre le informazioni in azioni concrete. Il progetto "Io leggo perchè..", trasversale a tutti gli ordini di scuola, si configura come un'azione didattica strategica volta a promuovere la lettura critica e consapevole all'interno della scuola. Se tradizionalmente la lettura è stata spesso considerata un'attività individuale e ricettiva, la declinazione di questo progetto in chiave di laboratorio linguistico ne trasforma radicalmente la natura, trasformando il testo scritto in un terreno di sperimentazione attiva, inclusione e sviluppo delle competenze chiave. L'impatto del progetto sullo sviluppo delle competenze linguistiche (orali e scritte) è multidimensionale e interviene su diversi livelli:			

Arricchimento Lessicale: l'incontro con testi diversificati amplia il vocabolario attivo e passivo degli studenti, migliorando la precisione terminologica.

Competenza Testuale: analizzare la struttura di un libro aiuta a comprendere i meccanismi di coerenza e coesione, riflettendosi positivamente sulla capacità di scrittura autonoma.

Potenziamento dell'Oralità: il momento del confronto (parlare del libro, motivare il proprio gradimento, confutare l'interpretazione di un compagno) allena l'argomentazione e l'ascolto attivo.

2. Prove orizzontali e verticali

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Elaborare e somministrare prove comuni in verticale e orizzontale e analizzarne i dati.	2a. Realizzazione e somministrazione di prove comuni intermedie e finali 2b. Prove di passaggio e/o griglie condivise tra ordini. Almeno una per anno scolastico. 2c. Analisi dei risultati degli alunni in momenti collegiali (Collegio/Dipartimenti)	Funzioni strumentali PTOF, Docenti del NIV	DA COMPLETARE
Rendicontazione 2a. In linea con le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM) di Istituto e in un'ottica di continuità e sinergia tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, per l'anno scolastico 2025/2026 è stata definita una specifica organizzazione per la somministrazione delle prove orizzontali. L'obiettivo primario è il monitoraggio degli apprendimenti attraverso strumenti di valutazione uniformi e condivisi. L'attività è stata coordinata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), il quale ha fornito le linee guida e i format di lavoro, basati anche sui materiali condivisi dal dott. Puricelli. Il confronto tra i docenti è avvenuto in sede di programmazione, dipartimenti e riunioni per classi parallele. Per l'anno in corso, si è stabilito di: - intervenire sulle discipline cardine: Italiano, Matematica e Inglese; - prevedere la somministrazione di una prova unica per i tre ambiti, da svolgersi nella seconda parte dell'anno scolastico. La fase operativa ha visto i docenti impegnati nella definizione di prove oggettive strutturate secondo i seguenti parametri:			

1 Focus su Conoscenze e Abilità: si è scelto deliberatamente di focalizzare i test sulla misurazione di conoscenze e abilità specifiche derivanti dai nuclei tematici disciplinari, in quanto parametri oggettivamente misurabili, a differenza delle competenze.

2 Struttura del test:

- Scuola primaria: ogni prova consta di 15 item.
- Scuola secondaria:
 - italiano: classi prime 9 item, classi seconde 10 item
 - inglese: 20 item
 - matematica: 20 item

3 Tipologia di quesiti: per garantire l'uniformità e richiamare la struttura delle rilevazioni nazionali, sono state adottate diverse modalità di presentazione (scelta multipla, vero/falso, risposte aperte, analisi di testi non continui, tabelle e schemi).

4 Analisi dei dati INVALSI: la scelta degli item è stata guidata dall'analisi storica dei dati INVALSI di istituto, con particolare attenzione alle aree di criticità emerse (es. comprensione di testi non continui in Italiano, completamento di tabelle e grafici in ambito matematico).

Al fine di creare un archivio d'istituto permanente, tutto il materiale prodotto è stato digitalizzato. Le prove, suddivise per materia e per classe, sono attualmente raccolte e consultabili in una cartella condivisa sul Drive dell'istituto.

2 b Continuità Infanzia-Primaria

Da alcuni anni si è ritenuto opportuno superare la tradizionale prova di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in quanto strumento ormai obsoleto, poco coerente con gli attuali orientamenti pedagogici e didattici e non pienamente rispondente alle finalità di osservazione e documentazione delle competenze dei bambini. L'attenzione è stata posta sulla continuità intesa come momento di confronto e incontro, anche laboratoriale, al fine di agevolare il passaggio da un ordine all'altro.

L'introduzione delle prove orizzontali, a questo riguardo, permette di utilizzare strumenti maggiormente coerenti con il curriculum d'Istituto. Tali prove hanno sostituito una pratica consolidata ma non più adeguata alle esigenze formative attuali, consentendo una rilevazione più significativa e comparabile degli apprendimenti. Come già sopra affermato, tali prove hanno consentito incontri in verticale e in orizzontale di confronto attivo, studio e lavoro condiviso.

Le prove sono state somministrate quest'anno per la prima volta.

Nel dialogo con i docenti della scuola primaria è inoltre emersa la proposta di affiancare a questo percorso la possibilità di proporre di prove di ingresso comuni per le classi prime della scuola primaria, al fine di favorire una base di partenza unificata per gli apprendimenti nelle diverse scuole. Gli esiti di queste prove sarebbero utili anche come dato per i colloqui di passaggio che avvengono tradizionalmente verso fine ottobre e inizio novembre.

2c. Al termine dell'anno scolastico, l'Istituto promuove e organizza sistematici incontri delle commissioni e dei dipartimenti deputati alla **continuità orizzontale e verticale**. Queste riunioni rappresentano un momento chiave per:

- Valutare i risultati conseguiti dagli alunni e analizzare le competenze effettivamente raggiunte.
- Favorire un passaggio fluido e sereno degli studenti tra i diversi ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).
- Condividere criteri oggettivi per la formazione delle classi, garantendo una struttura dei nuovi gruppi-classe che sia equilibrata, eterogenea e funzionale all'inclusione e al successo formativo.

Il confronto sinergico tra i docenti dei diversi segmenti permette di capitalizzare il patrimonio di informazioni relative a ciascun alunno, trasformando la transizione scolastica in un percorso coerente e unitario.

A completamento del processo di continuità sarebbe importante e cruciale realizzare nei mesi di ottobre e novembre (e comunque entro il mese di dicembre) ulteriori incontri di confronto attivo, durante i quali i docenti che hanno accolto le nuove classi restituiscono un feedback ai colleghi del grado precedente. L'obiettivo di questo monitoraggio intermedio è duplice:

- Verificare l'avvio dell'anno scolastico: analizzare l'andamento dei primi mesi di scuola, valutando l'efficacia dell'inserimento e l'eventuale insorgenza di criticità.
- Validare gli strumenti di raccordo: confermare l'utilità delle competenze e delle informazioni segnalate, nonché l'efficacia delle attività didattiche condivise in fase di programmazione.

Questo modello di "continuità circolare" (progettazione-passaggio-verifica), se consolidato, potrebbe delinearci come uno strumento fondamentale, non solo per prevenire il disagio scolastico e l'insuccesso formativo, ma anche per consolidare le buone pratiche professionali e la collaborazione identitaria all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

3. Monitoraggio e dipartimenti

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Calendarizzare momenti collegiali per la lettura dei dati	3a. Analisi dei dati nei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari.	1° Collaboratore, Docente del NIV	DA COMPLETARE
Rendicontazione La somministrazione delle prove orizzontali (o parallele) ha interessato le discipline cardine — Italiano, Matematica e Inglese — con l'obiettivo di monitorare i livelli di competenza in uscita e in ingresso nei passaggi chiave del percorso scolastico. Il lavoro successivo, svolto dai docenti articolati per ordine di scuola (Infanzia-Primaria/Secondaria) e per dipartimenti disciplinari, si è concentrato su: • verificare l'omogeneità degli apprendimenti tra le diverse classi dello stesso livello; • individuare i nodi concettuali e le criticità ricorrenti; • calibrare la progettazione didattica della seconda parte dell'anno scolastico in ottica di miglioramento. <u>Prove orizzontali e tabulazione</u>			

4. Progettazione didattica collegiale

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	STATO DI ATTUAZIONE			
Rafforzare la progettazione in verticale.	4a. Promozione di progetti in verticale	Funzione strumentale PTOF, Docenti del NIV	COMPLETATO			
Rendicontazione 4a. L’Istituto Comprensivo si caratterizza per una forte verticalità educativa e progettuale, con numerosi percorsi realizzati in parallelo tra i tre ordini di scuola. In particolare, i progetti di continuità rappresentano esperienze significative e molto apprezzate dagli alunni, poiché favoriscono conoscenza reciproca, senso di appartenenza e accompagnamento nei passaggi scolastici. La realizzazione di tali attività richiede tuttavia un importante lavoro organizzativo, legato agli spostamenti degli alunni e al coordinamento di orari e organizzazioni scolastiche differenti. Nonostante questi vincoli, il valore educativo dei percorsi risulta particolarmente rilevante. Sarebbe inoltre interessante ampliare ulteriormente questa prospettiva verticale, coinvolgendo anche la scuola secondaria di primo grado in raccordo con la primaria, per rafforzare il percorso di continuità all’interno dell’Istituto Comprensivo. Nell’ultima parte dell’anno gli alunni della scuola Peter Pan hanno avuto l’opportunità di assistere alle prove dei ragazzi dell’indirizzo musicale: si è rivelata un’esperienza gradevole e apprezzata sia dai bambini sia dai ragazzi, nonostante non esista un progetto ufficiale, andava segnalato. Potrebbe essere interessante proporre anche agli alunni di quarta primaria e quinta primaria di trascorrere un martedì pomeriggio nel primo quadrimestre e uno nel secondo quadrimestre allo stesso modo; in particolare, si potrebbe valutare l'organizzazione della presenza degli alunni alle prove pomeridiane dei gruppi musicali, affinché possano osservare da vicino le attività svolte, conoscere gli strumenti e maturare una scelta più consapevole in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria. L'iniziativa si configurerebbe come un'ulteriore azione di continuità orientativa, finalizzata a valorizzare l'offerta formativa dell'Istituto e a promuovere l'indirizzo musicale presso gli studenti. Di seguito la tabella riassuntiva.						
PROGETTO	COINVOLGE TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA	COINVOLGE DUE ORDINI SCUOLA O SERVIZI	ASINCRONO OGNI PLESSO IN DATE E MOMENTI DIVERSI	INCONTRO TRA I RAGAZZI	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
STEM	X		X		X	

EDUCAZIONE STRADALE	X		X			X
INGLESE MADRELINGUA	X		X			X
TEATRO	X		X			X
3/6		X INFANZIA PRIMARIA	X			X
BANDA LARGA		PRIMARIA SECONDA RIA	X			X
MOTORIA		<u>PRIMARIA</u> ATTIVA KIDS <u>SECONDA</u> <u>RIA</u> SCUOLA ATTIVA JUNIOR	X		X	X
CONTINUITA'	Questi due progetti sono caratterizzati da una forte valenza didattica di continuità poiché permettono ai bambini e ai ragazzi di incontrarsi e conoscere nuovi spazi, insegnanti e relazionarsi in maniera diretta con l'ambiente che li aspetta l'anno prossimo					
IO LEGGO PERCHÉ	X			X	X	
POLO		NIDO-PET ER PAN			X	

5. Continuità educativa, progettazione didattica ed esiti a distanza

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Attivare commissioni di continuità e condivisioni esiti e strategie nei passaggi.	5a. Costituzione e operatività di una commissione per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro 5b. Incontri di continuità (minimo due all'anno) per analisi esiti a distanza e condivisione di strategie didattiche/educative	1° Collaboratore, Funzione strumentale PTOF, Docente del NIV	DA IMPLEMENTARE
Rendicontazione 5b. Incontri Infanzia - Primaria: Sono stati realizzati due incontri di raccordo con la scuola dell'infanzia, uno all'inizio dell'anno scolastico e uno in itinere. Tali momenti hanno consentito di condividere le informazioni relative al percorso svolto dai bambini, evidenziando il buon lavoro effettuato dalla scuola dell'infanzia e la presenza di adeguati prerequisiti per l'avvio della scuola primaria. Durante gli incontri sono state inoltre condivise le strategie educative e didattiche adottate e sono stati confrontati gli andamenti dei singoli alunni, al fine di monitorare il processo di inserimento nel nuovo ordine di scuola e verificare eventuali cambiamenti legati al nuovo contesto, alle relazioni e alle dinamiche di gruppo. Per l'anno prossimo si può prevedere un breve verbale degli incontri per informare la Dirigente, quello di giugno a carico delle insegnanti dell'infanzia e quello di ottobre/novembre a carico degli insegnanti della primaria. La commissione continuità che coinvolge i tre ordini di scuola e si occupa di organizzare le attività di raccordo in presenza degli studenti, si è incontrata due volte ma non abbastanza tempestivamente, rendendo ancora più complessa l'organizzazione. Si suggeriscono tre convocazioni: l'ultima settimana di settembre, una seconda a fine novembre e una a febbraio. Si suggerisce per snellire l'organizzazione che uno degli insegnanti coinvolti in ciascuna delle classi e sezioni che partecipano alla continuità sia coinvolto nella commissione. Incontri Primaria - Secondaria: È stato inoltre realizzato un incontro di raccordo relativo al passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per il prossimo anno scolastico si suggerisce di prevedere anche un momento di restituzione da parte dei docenti della scuola secondaria alle insegnanti della primaria, al termine del primo quadrimestre, così da favorire un confronto sul percorso di adattamento e sull'andamento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.			

6. Innovazione didattica e flessibilità organizzativa

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Promuovere metodologie innovative e flessibilità organizzativa	6a. Pausa didattica ad inizio e metà anno 6b. Attività a classi aperte per recupero/potenziamento e attività a classi parallele in almeno una classe/sezione parallela e/o in verticale 6c. Progettazione e realizzazione di pratica di didattica attiva e ambienti innovativi	1° Collaboratore, Funzioni strumentali PTOF, Docenti del NIV	DA IMPLEMENTARE

Rendicontazione

6a. Settimana di pausa didattica (09/02/2026)

Nell'ambito della promozione di metodologie innovative e della flessibilità organizzativa, è stata realizzata la settimana della pausa didattica, organizzata con attività a classi aperte. L'esperienza si è rivelata particolarmente positiva sia sul piano degli apprendimenti sia su quello relazionale e motivazionale.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha valorizzato il periodo della pausa didattica come opportunità per realizzare attività e progetti di intersezione, favorendo l'incontro tra bambini appartenenti a sezioni diverse. Tali esperienze hanno consentito di ampliare le relazioni tra pari, promuovere la collaborazione tra docenti e proporre percorsi laboratoriali condivisi, arricchendo l'offerta formativa e sostenendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'organizzazione in gruppi di intersezione ha inoltre permesso di sviluppare attività mirate per fasce d'età o per interessi, valorizzando le potenzialità educative del lavoro cooperativo e della contaminazione tra esperienze differenti.

Scuola primaria

Durante la prima parte della mattinata sono state proposte attività di recupero e potenziamento, finalizzate al consolidamento delle competenze e al rafforzamento degli apprendimenti. Nella seconda parte della giornata, gli alunni hanno partecipato a laboratori a classi aperte di diversa tipologia (scientifici, linguistici, logico-matematici, creativi ed espressivi), che hanno favorito la

partecipazione attiva, la collaborazione e la valorizzazione delle potenzialità individuali. L'iniziativa ha consentito di consolidare conoscenze e abilità, offrendo al contempo occasioni di apprendimento più dinamiche e coinvolgenti, attraverso esperienze laboratoriali e creative svolte in gruppi eterogenei.

 Settimana di pausa didattica mp4

[INFANZIA pausa didattica](#)

Scuola secondaria

Durante la settimana di pausa didattica, i docenti hanno alternato le regolari attività di recupero a momenti laboratoriali, di approfondimento e di potenziamento. Tra le metodologie più diffuse sono emerse il peer tutoring (tutoraggio tra pari), i lavori di gruppo cooperativi (come il jigsaw e dibattiti/debate), la scrittura creativa e l'uso di piattaforme digitali come Canva, Kahoot e Genially. Sono state registrate numerose attività simili e ripetute tra le diverse classi, come i laboratori di educazione civica incentrati sul patrimonio UNESCO, i percorsi sulla sismica e sulle strutture, i progetti dedicati alla salute o all'affettività (W l'amore) e l'analisi della poesia di guerra di Ungaretti. Ampio spazio comune è stato dato inoltre alle celebrazioni istituzionali, in particolare per la Giornata del Ricordo (esodo istriano e foibe) e per il Safer Internet Day (riflessioni su bullismo e cyberbullismo). Un elemento centrale del progetto è stato lo svolgimento di diverse attività a classi aperte: nello specifico, le classi 3B e 3C (e successivamente la 3A con la 3C) hanno collaborato in presenza sul "Progetto STEM dipendenze digitali"; le classi 1A-1B e 2A-2B si sono unite per attività di recupero e potenziamento di matematica (giochi Kangourou e frazioni); infine, venerdì 13 febbraio, l'intera comunità scolastica ha partecipato a classi aperte al progetto "Parole che uniscono: pace, dialogo e gratitudine".

6b. Attività di recupero/potenziamento

Sono stati proposti, nella **scuola primaria**, due laboratori a classi aperte all'interno del piano ministeriale "Agenda Nord" (Decreto MIM n. 102/2024), mirato a contrastare la dispersione scolastica, superare i divari territoriali e garantire pari opportunità di istruzione fin dalla scuola primaria.

Nello specifico, le attività finanziate dall'Avviso 136777 si sono poste l'obiettivo di potenziare le competenze di base, con un focus mirato sul recupero delle fragilità negli apprendimenti e sul consolidamento della Lingua Italiana come L2 per alunni di origine straniera non ancora in possesso di una piena padronanza linguistica (italiano dello studio e della comunicazione).

I percorsi realizzati hanno perseguito i seguenti macro-obiettivi:

- per il Recupero delle competenze di base: colmare i gap negli apprendimenti della lingua madre (comprensione del testo, produzione scritta e orale, strutture morfosintattiche);
- per il Potenziamento dell'Italiano L2: sviluppare e consolidare le strutture comunicative di base (*BICS - Basic Interpersonal Communication Skills*) e le competenze linguistiche cognitive per lo studio (*CALP - Cognitive Academic Language Proficiency*);
- inclusione e autoefficacia: favorire l'integrazione degli alunni stranieri, potenziando la loro autostima e riducendo il rischio di isolamento.

La partecipazione da parte degli alunni è stata costante. Il monitoraggio in itinere (tramite griglie di osservazione e attività di verifica intermedie) ha registrato:

1. un progressivo ampliamento del lessico ricettivo e produttivo negli alunni L2;

2. un miglioramento nell'esposizione orale e nella comprensione delle consegne scolastiche quotidiane;
3. una maggiore sicurezza nello svolgimento dei compiti di istituto.

Nella **scuola secondaria** sono stati realizzati corsi recupero e preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo.

I corsi, attivati per ciascuna classe e sezione, hanno previsto 6 ore di recupero per italiano, 5 ore per matematica e 4 per inglese.

Ogni docente ha provveduto a rendicontare i corsi utilizzando lo spread-sheet fornito dalla segreteria, corredato di relazione conclusiva.

Attività a classi aperte - scuola secondaria:

- le classi 3B e 3C (e successivamente la 3A con la 3C), durante la settimana di pausa didattica, hanno collaborato in presenza sul "Progetto STEM dipendenze digitali";
- le classi 1A-1B e 2A-2B, durante la settimana di pausa didattica, si sono unite per attività di recupero e potenziamento di matematica (giochi Kangourou e frazioni);
- le classi 3B e 3E (sezione distaccata di Premilcuore) mercoledì 11 marzo, presso il laboratorio di scienze della sede di Predappio, hanno realizzato un laboratorio di geometria e fisica, dedicato al calcolo del volume di oggetti irregolari e della densità e massa di questi. Il laboratorio è propedeutico anche allo svolgimento di uno dei quesiti d'esame.

6c Progettazione e realizzazione di pratica di didattica attiva e ambienti innovativi

Sono stati attivati **n. 5 laboratori STEM -TINKERING** nella scuola dell'infanzia e primaria. Il *tinkering* – letteralmente "armeggiare", combinando scienza, arte e tecnologia attraverso l'uso di materiali di recupero, circuiti semplici e piccoli strumenti – trasforma l'apprendimento in un'avventura pratica, scardinando l'idea che le discipline STEM siano astratte o accessibili solo ai più grandi.

Questi i risultati:

- l'efficacia del tinkering nei primi anni di vita. Per i bambini dell'infanzia e della primaria, il pensiero si struttura attraverso l'azione. Smontare, costruire, fallire e riprovare permette di sviluppare il *pensiero computazionale* e la resilienza di fronte ai problemi (il *problem solving*) in modo ludico e spontaneo. Non si impara una regola, si scopre un principio fisico o logico toccandolo con mano;
- il valore aggiunto dei docenti interni. A differenza degli esperti esterni, i maestri e le maestre della scuola conoscono profondamente i ritmi, i bisogni emotivi, i punti di forza e le fragilità di ogni singolo alunno. Questo permette di calibrare l'attività di tinkering sulle reali competenze della classe, integrando l'officina STEM nel percorso didattico quotidiano e non come un evento isolato.
- continuità e sostenibilità. La scelta di formare e attivare il personale interno crea un patrimonio di competenze che resta alla scuola. Il laboratorio non finisce con il budget del progetto, ma diventa una pratica educativa permanente, capace di creare continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la primaria.

Segnaliamo in questo ambito l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 del curriculum verticale STEM d'Istituto. A partire dallo scorso anno scolastico ciascuna classe/sezione attua una Unità Di Apprendimento multidisciplinare STEM.

Queste le 19 UDA realizzate nell'a.s. 25-26:

INFANZIA		
PLESSO	CLASSI/SEZIONI	TITOLO PROGETTO
PETER-PAN	A - indiani	L'ALBERO DI MONDRIAN (dalla pixel-art al coding)
	B -	"ARTE E STEAM", percorsi trasversali innovativi
	C - pirati	L'ARANCIA E LE SUE TRASFORMAZIONI
PETTIROSSO	A - B	PIXEL ART: LOGICA E FANTASIA
BAMBI	Unica	GLI ESPLORATORI DELLA NATURA

PRIMARIA		
PLESSO	CLASSI/SEZIONI	TITOLO PROGETTO
ZOLI	1A	" Piccoli scienziati... grandi pasticci!" - Scopriamo, costruiamo e sperimentiamo come veri inventori.
	2A	Piante in azione: Scienza, Numeri e Creatività
	3A	Esploratori di Mondi
	4A - 4B	Narrazioni, esplorazioni...il laboratorio delle meraviglie!
	5 A	Anna, Luca e la gita con... sorpresa! Steam Lab
ANNA FRANK	1A	A scuola con le Bee-Bot
	2A	Ambiente in azione: esploro, riciclo, programma e racconto.
	3A	Dinosauri... strani tipetti!
	4A	Il telefono: dalle origini ad oggi per un uso più consapevole
	5A	Roby, il robot che aggiusta stelle
SPALLICCI	1^/2^/3^/4^/5^	L'albero nelle quattro stagioni: osservare, misurare, rappresentare e descrivere, anche in lingua inglese, il cambiamento della natura

SECONDARIA		
PLESSO	CLASSI/SEZIONI	TITOLO PROGETTO
Predappio e Premilcuore	1A - 1B	Orienteering dalla scuola al parco.
	2A - 2B	Costruire modelli interattivi per comprendere il corpo umano
	3A - 3B - 3C - 3E	Dipendenze digitali: conoscere, misurare, prevenire

7. Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Potenziare la progettazione per rafforzare le competenze e valorizzare eccellenze	7a. Due progetti annuali per ordine. Inserimento nel PTOF e avvio progetti, incluso gemellaggio alla secondaria 7b. Progetti di l'internalizzazione linguistica/culturale	Docenti del NIV	DA COMPLETARE
Rendicontazione 7a. • Progetto di potenziamento della Lingua Inglese con madrelingua - PLAY AND LEARN (primaria) • Progetto di potenziamento della Lingua Inglese con madrelingua – BOOST YOUR ENGLISH (secondaria) • Progetto Lingua Inglese con madrelingua- FLY WITH ENGLISH (primaria) • Inglese con storytelling (infanzia) • Potenziamento dell'eccellenza: propedeutica allo studio della lingua latina (secondaria) Progetto di potenziamento della Lingua Inglese con madrelingua – BOOST YOUR ENGLISH (secondaria) Progetto Madrelingua Inglese" effettuato nel corso del primo quadrimestre. L'iniziativa, finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera, ha coinvolto tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (prime, seconde e terze) per un modulo di 3 ore a classe. L'intervento del docente esperto si è svolto in compresenza con i docenti di cattedra, adottando un approccio interamente comunicativo. Il bilancio del progetto è da considerarsi decisamente positivo, avendo riscontrato un'efficace risposta da parte degli studenti nonostante il monte ore ridotto per singola classe Potenziamento dell'eccellenza: propedeutica allo studio della lingua latina (secondaria) Nell'ambito del Progetto di potenziamento delle eccellenze è stato attivato il Corso di propedeutica allo studio della Lingua Latina, rivolto agli alunni iscritti ai licei con insegnamento del Latino. L'iniziativa ha avuto la finalità di favorire un primo approccio alla disciplina, consolidando le competenze linguistiche di base e facilitando l'inserimento nel percorso di studi liceale. La partecipazione degli studenti è stata positiva e l'attività ha contribuito a promuovere motivazione, interesse e valorizzazione delle eccellenze.			

Il gemellaggio

I gemellaggi internazionali e gli scambi culturali rappresentano da sempre un fiore all'occhiello dell'offerta formativa del nostro Istituto, capaci di coniugare il potenziamento linguistico con la crescita personale e interculturale degli studenti.

Tuttavia, a causa di sopraggiunte difficoltà logistiche e organizzative negli anni passati (tra cui le restrizioni legate all'emergenza sanitaria e i successivi cambi di dirigenza e referenti nelle rispettive scuole), il progetto di gemellaggio con lo storico istituto partner tedesco era stato temporaneamente interrotto, congelando un canale di scambio prezioso per la nostra comunità scolastica.

La macchina organizzativa è già stata avviata per garantire la piena realizzazione dell'attività nel corso del **prossimo anno scolastico**.

8. Formazione docenti

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Potenziare la formazione sulle metodologie innovative/competenze disciplinari/inclusion e	8a. Corsi annuali di formazione d'Istituto 8b. Partecipazione di almeno il 60% dei docenti	Funzioni strumentali PTOF	DA COMPLETARE
Rendicontazione 8a. Nell'anno scolastico 2025/2026 sono stati proposti ai docenti n. 3 corsi di formazione: - il PEI che funziona: strategie per una compilazione efficace” – Imparare a progettare con consapevolezza e favorire concretamente l'inclusione degli alunni Hanno partecipato n. 27 docenti. - formazione sull'Intelligenza Artificiale: percorsi laboratoriali per personale ATA e docenti Hanno partecipato n. 6 docenti della scuola dell'infanzia, n. 18 docenti della scuola primaria; n. 10 docenti della scuola secondaria di primo grado. - corso di formazione: <i>“Costruire il curriculum di istituto: fondamenti teorici, responsabilità professionale e prospettive operative”</i> organizzato da Deascuola e con l'intervento della Dirigente Alessandra Rucci.			

9. Avanguardie educative

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Promuovere la partecipazione alle reti di innovazione educativa	9a. Partecipazione progressiva alle avanguardie educative 9b. Monitoraggio delle azioni di plesso	Funzione strumentale PTOF	DA IMPLEMENTARE

Rendicontazione

9a.9b. Il modello "Senza Zaino - Per una scuola comunità" è stato consolidato nell'Istituto con l'obiettivo di trasformare l'ambiente scolastico in un luogo di democrazia, cooperazione e apprendimento autonomo. La rendicontazione dell'anno scolastico in corso si focalizza su tre macro-aree interconnesse: la formazione del personale, la pratica didattica quotidiana e la rendicontazione sociale verso il territorio (culminata nel *Senza Zaino Day*).

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo è attuato nei seguenti plessi:

- pluriclasse scuola primaria "A. Spallicci" Premilcuore;
- classe terza e classi quarte scuola primaria "A. Zoli" Predappio;
- dall'anno scolastico 2026/2027 tutte le classi del plesso "A. Frank" di Fiumana (nel corrente anno scolastico solo nella classe terza e quinta).

Formazione e Aggiornamento dei Docenti

Le attività di formazione realizzate quest'anno hanno seguito le linee guida della Rete Nazionale e hanno coinvolto **n. 12 docenti** dell'IC:

- Focus sul "Lavoro Differenziato": un modulo specifico è stato dedicato alle strategie per gestire contemporaneamente gruppi di alunni impegnati in attività diverse all'interno della stessa aula, ottimizzando il ruolo del docente come facilitatore e non come trasmettitore unico di contenuti.

Impatto della Formazione: il percorso ha garantito una forte coesione del team docente, una standardizzazione virtuosa delle routine metodologiche e una maggiore sicurezza nella gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti.

Il "Senza Zaino Day"

Celebrato nel mese di maggio, il Senza Zaino Day ha rappresentato il momento di restituzione pubblica e di apertura della scuola alla comunità locale e alle famiglie.

- Tema dell'Edizione: in coerenza con le indicazioni nazionali sul "Rompergli schemi", l'evento di quest'anno ha messo al centro il valore del gioco e delle relazioni empatiche come motori di inclusione e di educazione alla pace.
- Sviluppo dell'Iniziativa: gli alunni, affiancati dai docenti, hanno progettato e condotto laboratori aperti ai genitori.
- Valutazione dell'evento: l'iniziativa ha registrato un'alta affluenza delle famiglie.

Si sintetizzano i risultati raggiunti:

Area di Monitoraggio	Risultato Rilevato	Evidenze
Competenze Docenti	Incremento delle competenze metodologiche nella didattica innovativa.	100% di partecipazione ai moduli di formazione previsti.

Autonomia Alunni	Capacità di autogestione nei tavoli di lavoro e cura degli spazi comuni.	Riduzione dei tempi morti nel passaggio tra un'attività e l'altra.
Partecipazione Famiglie	Consolidamento del patto di corresponsabilità educativa.	Riscontro del <i>Senza Zaino Day</i> ampiamente positivo.

Scuole di Montagna (Scuole nel Comune di Premilcuore)

Valorizzazione della Pluriclasse (Scenari di Apprendimento)

La gestione della pluriclasse è stata strutturata non come somma di programmi separati, ma come ambiente comunitario unico:

- Azione: progettazione per "Scenari d'Apprendimento" a tema unificato (es. storia locale, educazione civica, scienze).
- Risultato: allievi di età diverse hanno collaborato sugli stessi macro-argomenti, attuando dinamiche di *peer-tutoring* (apprendimento tra pari), in cui gli alunni più grandi hanno consolidato le proprie competenze guidando i più piccoli.

Outdoor Education e Scuola-Territorio

In stretta sinergia con il territorio montano di Premilcuore e il limitrofo Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi:

- azione: uscite didattiche sistematiche orientate all'osservazione scientifica, geografica e alla riscoperta della memoria storica della vallata del Rabbi;
- risultato: sviluppo di una didattica laboratoriale "fuori dall'aula" legata alla sostenibilità ambientale.

Risorse Impiegate e Alleanze Istituzionali

E' stata costituito un Accordo di rete che coinvolge le scuole del primo ciclo dell'Appennino forlivese e cesenate, nell'ambito dei progetti per le Aree Interne, che rappresenta una risposta straordinaria e lungimirante a due delle sfide più grandi del nostro sistema educativo: **l'isolamento geografico** e il rischio di **spopolamento**.

Tradizionalmente, le "scuole di frontiera" o le pluriclassi dei piccoli comuni montani sono state viste come realtà fragili, penalizzate dalla logica dei grandi numeri. Questo progetto ribalta completamente la prospettiva: **fare rete trasforma la frammentazione in un ecosistema**.

Se il progetto verrà finanziato si potrà realizzare:

- trasporto comunale: un servizio esteso e a costi molto contenuti, fondamentale per garantire il diritto allo studio e l'accessibilità;
- Centro educativo pomeridiano: uno spazio completamente gratuito, caratterizzato da esperienze *outdoor* originali e significative, capaci di sfruttare al meglio il patrimonio naturale circostante;
- progetti strutturati: percorsi guidati da esperti per migliorare la comunicazione e favorire una reale integrazione con le famiglie;

- rete relazionale: un tessuto sociale forte, capace di generare un profondo senso di appartenenza e il riconoscimento collettivo del valore della scuola.

L'ASP San Vincenzo de' Paoli di Santa Sofia (FC) — Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di riferimento per il sistema socio-assistenziale e socio-sanitario del territorio — finanzia e coordina, per conto del **Comune di Premilcuore**, una serie di interventi progettuali volti a sostenere la crescita dei minori, la genitorialità e la comunità educante.

Di seguito vengono dettagliati i tre principali progetti realizzati:

1. Educare alle relazioni sviluppando competenze sociali

Il progetto nasce con l'obiettivo di tessere una solida **alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio**. Attraverso incontri a cadenza mensile, il sociologo ed esperto Graziano Pini ha guidato un percorso formativo e di confronto che ha coinvolto attivamente insegnanti, genitori, l'Amministrazione Comunale e le educatrici del servizio "Liberi e Selvaggi". Gli incontri si sono focalizzati sull'approfondimento di dinamiche relazionali e, in particolare, sulla condivisione delle migliori strategie pedagogiche per la **gestione costruttiva dei conflitti** in classe.

2. SO-STARE

Incentrato sull'inclusione e sulla consapevolezza emotivo-relazionale, il progetto ha visto l'esperta educatrice Stefania Giovannetti impegnata direttamente in classe per un monte complessivo di 8 ore. Attraverso la conduzione di **laboratori espressivi multidisciplinari**, i bambini sono stati guidati alla scoperta del proprio spazio personale, al rispetto dei confini altrui e all'importanza del "saper stare" insieme in modo armonioso. Il percorso culminerà in una **mostra itinerante** delle opere realizzate, pensata per creare un ponte intergenerazionale e inclusivo con altre realtà del territorio (tra cui la casa di riposo e i centri educativi per la disabilità).

3. Storie tra i monti

Curato dal Coordinamento Psicopedagogico dei servizi per l'infanzia, questo progetto è stato strutturato per **facilitare la continuità didattica nel delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria**. L'intervento ha previsto 5 incontri da 3 ore ciascuno, guidati dall'esperto Fabio Canini, il quale ha sviluppato un percorso unitario che ha unito i due ordini di scuola attorno ai medesimi temi e metodologie. Utilizzando il corpo e l'espressività come canali privilegiati, i laboratori hanno mirato a stimolare l'autostima, la conoscenza di sé e dell'altro, valorizzando la dimensione corporea come risorsa fondamentale per l'apprendimento e la relazione.

9. Inclusione linguistica – L2

Obiettivo di processo	Azioni 2025-2028	Responsabili NIV	Stato di attuazione
Favorire l'alfabetizzazione L2 per alunni NAI e di seconda generazione	10a. Gruppi di alfabetizzazione (curricolare ed extracurricolare) per ogni ordine e grado) 10b. Entro dicembre /gennaio: attivazione gruppi di lavoro e organizzazione 10c. Verifica dei risultati/ Restituzione esiti ai team/CdC	1° Collaboratore, Docenti del NIV	DA IMPLEMENTARE

Rendicontazione

10a. Utilizzo dell'Organico di Potenziamento nella primaria e nella secondaria

L'intervento è stato programmato per rispondere alle esigenze di inclusione e successo formativo degli alunni non italofoni (con particolare attenzione ai contesti di recente immigrazione - NAI) e di coloro che presentavano gravi fragilità nella competenza linguistica e comunicativa.

Per ottimizzare l'efficacia delle ore di potenziamento, il servizio è stato organizzato secondo moduli flessibili concordati con i Consigli di Classe/Interclasse:

- **Piccoli gruppi di livello:** gli alunni sono stati aggregati in piccoli gruppi (da 3 a 5 studenti) provenienti anche da classi parallele, per favorire l'interazione e l'apprendimento tra pari.
- **Interventi individualizzati (Laboratorio L2):** riservati agli alunni in fase di primissima alfabetizzazione.

Monte ore complessivo impiegato:

L'efficacia dell'intervento è stata verificata attraverso monitoraggi in itinere e test finali di competenza linguistica, oltre che dal confronto costante con i docenti di classe:

- la totalità degli alunni coinvolti ha raggiunto il livello di comunicazione minimo per interagire con i pari e con i docenti;
- si è osservato un progressivo incremento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti quotidiani e nella comprensione delle consegne;
- riduzione del senso di isolamento iniziale e miglioramento dei livelli di autostima, con ricadute positive sul benessere in classe.

Sono stati attivati due laboratori linguistici nell'ambito del **progetto FAMI**: uno alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria di primo grado. In un panorama scolastico sempre più

multietnico, questo tipo di interventi non si limita a gestire l'emergenza, ma trasforma l'accoglienza in un percorso strutturato e di qualità.